

**COMUNE di CANICATTI**

Provincia di Agrigento

N. 120  
Seduta del 17 OTT. 2013**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO "RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE FARMACIA COMUNALE"**

L'anno duemilaTREDICI addì DICIASSETTE del mese di OTTOBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA, - Presidente, - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta, al momento della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero	X		Giardina Giovanni	X	
Asti Gioacchino	X		Parla Rita	X	
Licata Domenico	X		Sardone Antonino		X
Sacheli Agata		X	Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio		X	Saieva Diega	X	
Trupia Ivan		X	Villareale Salvatore	X	
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro		X
Tiranno Antonio	X		Cani Gioacchino		X
Daniele Diego	X		Canicatti Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio	X		Nocilla Gioacchino	X	
Frangiamone Salvatore	X		Seminatore Manuela	X	
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio	X	

**PRESENTI N.ro****24****ASSENTI N.ro****06**

**IL PRESIDENTE**, invita a trattare il 4° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

**<<Riduzione Capitale Sociale Farmacia Comunale>>**

Premette che la proposta de quo è stata presentata dal Sig. Sindaco, Rag. Vincenzo Corbo, indi dà la parola all'Amministrazione.

**ASSESSORE BENNICI**

Puntualizza che la proposta di che trattasi scaturisce da una delibera del C.d.A. della Farmacia Comunale, datata 11 aprile c.a., con la quale è stata approvata la proposta di riduzione del capitale sociale esuberante da € 684.731,72 a € 204.731,72; prosegue precisando che la restituzione del capitale è pari a complessivi 480.000,00 €, di cui 288.000,00 € sono da imputare al Comune di Camicatti, socio di maggioranza al 60%.

Rappresenta che l'Amministrazione ha condiviso quanto deliberato dal C.d. A. della farmacia comunale, e di conseguenza proposto all'attuale Consiglio, per una serie di valutazioni di seguito meglio specificate:

- il capitale sociale è rimasto invariato dal momento della costituzione ad oggi;
- è una società che ha sempre chiuso i bilanci in utile, quindi, non c'è rischio di una riduzione di capitale per perdita;
- essendo una società s.r.l. il capitale sociale minimo da mantenere per legge è pari ad € 10.000,00 e nel caso in specie è di € 200.000,00, quindi di gran lunga superiore al minimo previsto per legge;
- le quote di capitale liberate potrebbero essere destinate in piani di investimenti, nonché, sostenere il saldo del patto di stabilità migliorando i saldi finanziari.

Conclude specificando che, qualora si dovesse approvare la proposta di che trattasi, l'Assemblea della Farmacia Comunale dovrà redigere un verbale straordinario e a cura di un Notaio depositarlo presso il registro delle imprese, successivamente si dovrà deliberare sulle quote del capitale sociale.

**CONSIGLIERE MURATORE**

Ritiene che la riduzione del capitale serva, come precedentemente detto dall'Assessore, a portare più risorse all'Ente, ma, a suo modo di vedere, si rischia solo di danneggiarla.

Fa presente, nella considerazione che i Revisori oltre ad esprimere il parere favorevole non hanno dato alcuna motivazione o alcun prospetto contabile da visionare, che si è stati chiamati ad esprimere un giudizio fidandosi della sola proposta, senza sapere nulla della gestione contabile della farmacia; rappresenta che avrebbe gradito la presenza dei revisori per avere delle spiegazioni con carte alla mano.

**DIRIGENTE AI SERVIZI FINANZIARI DOTT.SSA CARMELA MELI**

Da un punto di vista tecnico, specifica che le somme da liberare non sono altro che i depositi bancari, giacenti presso l'Istituto San Francesco, delle quote versate dal socio di maggioranza e dal socio di minoranza al momento della costituzione della farmacia comunale; fa presente che il capitale sociale originario viene incrementato ogni anno dall'accantonamento sia della riserva legale, prevista per legge, che del capitale, quindi, accantonando ulteriormente degli utili, e che, pertanto, la farmacia comunale da un punto di vista patrimoniale è molto solida avendo chiuso i bilanci sempre in utile.

Nel merito, evidenzia che la proposta è stata portata avanti dal socio di minoranza, nella considerazione che ha chiuso sempre in utile ed ha un bilancio solido; a tal uopo, informa il consiglio che la farmacia ha un proprio organo di controllo, il Collegio Sindacale, organo diverso del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente.

Fa presente che il Comune ha accolto favorevolmente la proposta in quanto ha ritenuto antieconomico mantenere in giacenza le su. richiamate somme, specifica che nella fase iniziale immobilizzare il capitale sociale poteva avere senso, non sapendo l'andamento reddituale della farmacia, ma oggi vengono utilizzati solamente dalla banca.

Ulteriormente, porta a conoscenza del consiglio che la farmacia su un utile di € 151.152,00, dell'esercizio 2012, ha erogato le somme dovute ed accertate pari ad € 90.000,00 circa, il 60% dell'utile, e come per statuto, trattandosi di una farmacia comunale che ha la finalità di un servizio sociale aggiuntivo, una quota dell'utile verrà destinato a fini di natura sociale.

Nel dettaglio rappresenta che nella programmazione di bilancio il 70% dell'utile, finanzia indistintamente il bilancio, una quota, invece, sarà riservata a finalità sociali che il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del bilancio 2013, destinerà ad attività collaterali e sociali che la farmacia dovrà fare.

Conclude affermando che ritiene la proposta, di che trattasi, una opportunità di natura economica che consentirà di mettere nel circuito finanziario del Comune di Canicatti 284.000,00 Euro, che il Consiglio Comunale potrà destinare ad investimenti nella forma che ritenete più opportuna.

#### CONSIGLIERE MURATORE

Manifesta ancora delle perplessità, preferisce, essendo *<<l'unico gioiellino che ha questo Comune che produce 90.000,00 Euro>>*, che i soldi rimangano alla farmacia, visto che finora li ha gestiti bene, e investirli per diventare più produttiva.

#### CONSIGLIERE MILIOTI

Condivide quanto evidenziato dal consigliere Muratore, ma, tiene a precisare che quando si è costituita la farmacia, tramite il bando di selezione, si sono stabiliti dei massimali elevatissimi; in tal senso deduce che il Comune abbia voluto fare una selezione restrittiva dei partecipanti.

Non condivide la riduzione del capitale sociale, ritenendo, rifacendosi a principi contabili, che di solito si vanno a diminuire i capitali sociali di un'attività commerciale quando si ha intenzione di venderla o di chiuderla; ritiene, altresì, che possa fungere da garanzia per qualsiasi evenienza futura, porta ad esempio un eventuale ritardo nei pagamenti da parte della Regione Sicilia.

Chiede all'Amministrazione se è previsto il diritto di prelazione dei soci in una eventuale vendita della farmacia.

#### ASSESSORE BENNICI

Conferma dichiarando che è previsto dall'art. 5 dello statuto, ne dà lettura: *<<Il socio che intende esercitare il diritto di prelazione deve manifestare, entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà di appettare la quota posta in vendita>>*.

#### CONSIGLIERE MILIOTI

Preannuncia il suo voto contrario, ritiene che *<<la proposta di riduzione del capitale sociale per esuberanza deve essere motivata e deve prevedere le modalità tecniche di attuazione e praticamente come il Comune intende investire queste somme perché ritengo che per la motivazione che avete messo, sul fatto del patto di stabilità che praticamente devono andare a finire nelle casse comunali, Assessore Rizzo, mi sembra che qua stiamo raschiando il fondo del barile.....>>*.

#### CONSIGLIERE TIRANNO

Rivolgendosi al consigliere Muratore, rappresenta che non comprende che tipo di investimenti si possono fare in un'azienda fiorente come la farmacia comunale, puntualizza che da un reportage del Consigliere Di Benedetto risulta che nei periodi in cui l'ASL ha ritardato nei pagamenti, non ha avuto problemi di liquidità, ha sempre finito gli incassi e ha sempre prestato liquidità all'azienda.

Ritiene, pertanto, opportuno che le somme vengano smobilizzate, anche nella considerazione che *<<oggi siamo alla ricerca di capitali, subiamo praticamente ciò che lo stato ci ha tolto, quindi trasferimenti ridotti, i cittadini, vuoi o non vuoi, non tutti potranno pagare le imposte al 100%, ne siamo consapevoli, lo vediamo tutti quindi dico perché non dobbiamo andare a? Perché stiamo perdendo tutto questo tempo?>>*; prosegue mettendo in evidenza che a chiederlo è il C. d. A. della

farmacia, l'unico esposto nella gestione e che ha maggiore responsabilità.

Conclude preannunciando il suo voto favorevole e se tecnicamente possibile l'immediata esecutività.

#### **CONSIGLIERE MAIRA**

Esplicita che sarebbe stato giusto visionare lo stato patrimoniale e il conto economico, in modo da potere capire effettivamente la gestione contabile della farmacia, quindi, il suo volume di affari, se ci sono scoperture bancarie e se ci sono interessi che vanno a finire nel conto economico.

Rileva che gli fa specie l'intervento del Consigliere Tiranno quando dice: <<Quando la farmacia va in scopertura la dottoressa titolare della farmacia fa dei prestiti>>

#### **CONSIGLIERE TIRANNO**

Ribatte che il significato non era quello e che ha detto altro; rammenta che la richiesta iniziale arriva dal socio di minoranza, quindi, non comprende perché si debba fare della opposizione inutile.

#### **CONSIGLIERE MAIRA**

Prosegue rilevando che ha utilizzato la parola sbagliata, seppure con lo stesso significato, ritenendo che qualora, nei momenti di scopertura o bisogno di liquidità, il socio di minoranza fa un'anticipazione va ad inficiare la trasparenza della contabilità.

Nella considerazione che per cause contingenti (norme legislative che possono colpire il settore, mancati pagamenti da parte dell'ASL o chiusura in perdita per il prossimo anno), non imputabili ad una cattiva gestione della farmacia, si può correre il rischio che <<... .. questa piccola miniera che il Comune si trova come partecipata, a perdere anche quei 90.000,00 Euro, ..... di attività... .. le grandi società, ... .. ogni due - tre - quattro anni o anche meno, rifanno un'azione opposta, fanno la ricapitalizzazione, rifanno questo, qua si va in controtendenza>>, ritiene opportuno che si debba mantenere il capitale, una liquidità che potrebbe essere utilizzata per azzerare eventuali interessi passivi, per applicare ulteriori sconti nella scontistica, per avere più scorte in magazzino e, quindi, realizzare una gestione diversa e molto più positiva.

In ultimo, ritenendo che non ci siano valide motivazioni manifesta molti dubbi, pertanto, invita il consiglio a riflettere, anche se riconosce che il comune ne possa trarre dei vantaggi economici, nella considerazione che, a suo dire, come precedentemente affermato dall'Assessore il Comune è in dissesto.

#### **CONSIGLIERE GIARDINA GIOA.CHIINO**

Fa presente che la motivazione che ha indotto l'Ente a chiedere una decapitalizzazione, sta nel fatto <<cosa che non si evince alla proposta di deliberazione, che questo Comune probabilmente è in difficoltà finanziaria e stiamo smobilizzando questi capitali che tenevamo impegnati. E la verità ritengo sia questa.>>; avrebbe apprezzato, a suo dire, che l'Amministrazione avesse ammesso apertamente il momento di difficoltà che sta attraversando, anziché, la mezza verità.

Specifica che, qualora vengano smobilizzate le somme, che sono investite nel settore attività produttive, <<il Consiglio Comunale di Canicattì vincoli ed obblighi l'Amministrazione a fare in modo che la somma che noi andiamo a smobilizzare..... sia vincolato ad un investimento produttivo che sceglieremo in Consiglio Comunale..... Sicuramente non vogliamo che questi soldi vadano a finire in feste e festini... .. a qualche contributo a qualche associazione>>; preannuncia il suo voto favorevole a condizione che, come da emendamento che intende presentare, l'Amministrazione Comunale vincoli le somme a finanziamenti per attività produttive.

#### **PRESIDENTE PROF. DOMENICO LICATA**

Fa presente che il parere dei Revisori dei Conti si esprime in tal senso, ne dà lettura <<Rilevato che tali risorse in conto capitale dovranno essere utilizzate dal Comune per far fronte al finanziamento di spese di investimento>>.

### CONSIGLIERE NICOSIA

Premette che l'argomento di che trattasi, a suo modo di vedere, non richiedeva alcun dibattito, ritenendo legittima la richiesta fatta dal socio di minoranza, perché un suo diritto, come legittimo che il Comune di Canicattì, in un momento particolare come questo dove anche il comune di Firenze rischia il dissesto per le continue manovre del governo a discapito dei comuni, faccia rientrare il capitale che ha investito dieci anni fa, oggi utilizzato dalla banca, e investirlo per rendere servizi alla comunità; a tal proposito, rammenta che recentemente si è votato per la TARES, definendola <<una mannaia nei confronti della comunità di Canicattì>>.

Fa presente che si vedrà successivamente, nelle sedi opportune, se vi è il dissesto finanziario o meno del Comune di Canicattì; prosegue rivolgendosi al Dirigente chiedendo i dati numerici del fondo di accantonamento accumulato in dieci anni, per eventuali perdite.

### DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI DOTT.SSA CARMELA MELI

Precisa che il patrimonio netto ad oggi è di Euro 933.000,00 e nella previsione che vi possa essere una riduzione dell'utile ritiene che si possa mantenere sui 900.000,00 – 800.000,00 Euro.

### CONSIGLIERE NICOSIA

Alla luce del dato fornito dal Dirigente, che conferma la solidità della farmacia, ritiene che sia ancor di più un diritto del socio di minoranza, pertanto, invita il Consiglio a votare.

### CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Premette che la richiesta, di che trattasi, già di per sé dà la contezza della solidità della farmacia e si basa sul fatto che parte del capitale sociale è inutilizzato a godimento della banca.

Delucida, riferendosi a interventi precedenti, che la farmacia comunale non vive solo con i pagamenti delle ricette rimborsate dall'ASL, ma anche di incassi liquidi (ticket, farmaci e prodotti da banco a pagamento) che nel caso in specie, a suo dire, sono cospicui; prosegue, in tal senso, specificando che qualora le ASL hanno dei ritardi nei pagamenti le farmacie vengono retribuite da CREDI -FARM, una finanziaria, a cui aderiscono tutte le farmacie, che interviene anticipando le somme rivalendosi successivamente sulla ASL..

Ad ulteriore chiarimento, esplicita che il socio di minoranza, quale unico responsabile della gestione della farmacia, ha tutto l'interesse a realizzare utili; precisa, ancora, che la diminuzione del capitale è stato richiesto dal socio di minoranza ed è un atto dovuto per legge e che il Comune è obbligato a reinvestire questa somma per investimenti come prevede la legge; a tal proposito, auspica che con il suo intervento sia riuscito ad eliminare le perplessità legittime manifestate dai consiglieri, perché nel caso in specie prive di fondamento.

Dichiara << Io, ripeto, per quel che mi riguarda, voterò convinto l'atto perché conosco la realtà, conosco bene il funzionamento della farmacia e questa diminuzione del capitale sociale non mi lascia perplesso anzi, la diminuzione del capitale sociale mi fa ancora più dire che questa farmacia gode di eccellente salute>>.

IL PRESIDENTE, ultimati gli interventi, pone la proposta in votazione.

Il Segretario a questo punto procede con la votazione per appello nominale.

Ultimata la votazione il Presidente accerta che la stessa ha dato il seguente risultato e ne proclama l'esito:

PRESENTI N. 23 CONSIGLIERI

HANNO VOTATO:

A FAVORE N. 20 CONSIGLIERI

CONTRARI N. 03 “ (Muratore, Maira, Milioti)

ASSENTI N. 07 “ (Migliorini, Trupia, Frangiamone, Giardina Giovanni, Sardone, Rossano, Cani ).

Att. A)



CITTA' DI CANICATTI  
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)  
\*\*\*\*\*  
C.so Umberto I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL  
CONSIGLIO COMUNALE

Prot. n. h2624 del 8.10.2013  
ALLEGATI N.

OGGETTO : RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE FARMACIA COMUNALE

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

In allegato e per l'iscrizione all'o.d.g. del Consiglio si trasmette la proposta di cui in oggetto.

RIFERIMENTO NORMATIVO SULLA COMPETENZA DELL'ORGANO :  
DLGS. 267/2000

INTERVENTO DI ALTRI ORGANI:  
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (ART. 23 L. N. 289/02)  
 SI  
 NO

DIRIGENTE: DRMELI CARMELA. \_\_\_\_\_

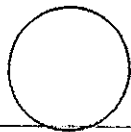
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: MELI CARMELA \_\_\_\_\_

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE RESO IN DATA : 21.08.2013  
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE RESO : 21.08.2013

ALLEGATI ALLA PROPOSTA:  
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINIOSTRZIONE  
PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

NECESSITA' DI IMMEDIATA ESECUZIONE  
 SI  
 NO

TRASMISSIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO IN DATA \_\_\_\_\_



IL DIRIGENTE

C-C. 117/10/2013 S.E.

All. A,

**CITTA' DI CANICATTI**  
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)  
\*\*\*\*\*

del

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER  
IL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Riduzione Capitale  
Sociale Farmacia Comunale**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**PREMESSO CHE** in data 28.12.2003 è stata costituita, ai sensi degli art.10 della legge n.362/91, e l'art.113 bis TUEL, la società a responsabilità limitata sotto la denominazione di "Farmacia Comunale srl" con sede legale in Canicatti avente per oggetto sociale la gestione della nona farmacia, sita nel Comune di Canicatti nella zona Rione Redentore, assumendo quale elemento qualificante del servizio la centralità della persona ed il diritto alla salute;

**CHE** la società ha durata fino al 31.12.2033, salva facoltà di proroga o di anticipato scioglimento secondo le norme vigenti al momento dell'assunzione delle relative deliberazioni assembleari;

**CHE** il Comune di Canicatti ha sottoscritto una quota di € 410.839,03 pari al 60% (sessanta per cento) del capitale sociale ed il socio privato una quota di € 273.892,69 pari al 40% (quaranta per cento) del capitale Sociale;

**CHE** l'Amministrazione della società è stata affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri e con durata triennale;

**CHE** alla società si applicano le vigenti disposizioni del codice civile;

**VISTO** l' art.2482 "Riduzione del Capitale Sociale" del Codice civile che prevede la possibilità di riduzione del Capitale Sociale anche mediante rimborso ai soci delle quote pagate nei limiti ammessi dall' art. 2463 ;

**CONSIDERATO CHE** la "Farmacia Comunale" ha chiuso i bilanci in utile provvedendo ai relativi accantonamenti ai fondi di riserva legale e riserva straordinaria o facoltativa per cui il patrimonio netto al 31.12.2012 è pari ad € 933.003, così suddiviso:

Capitale Sociale	€ 684.732
Riserva legale	€ 56.456
Riserva straordinaria	€ 40.663
Risultato d'esercizio	€ 151.152

**PRESO ATTO** che con il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11.04.2013 è stata approvata la proposta di riduzione del Capitale Sociale esuberante da € 684.731,72 ad € 204.731,72;

**RITENUTO** di poter condividere con il Consiglio di Amministrazione della " Farmacia Comunale srl" la scelta di riduzione in quanto:

- dopo la riduzione in cassa resterebbe un residuo sufficiente a garantire il regolare svolgimento della gestione finanziaria della società;
- le risorse provenienti da questa operazione potranno essere utilmente allocate dal Comune per far fronte alle necessità delle opere previste nel Piano degli Investimenti, in aggiunta al piano delle alienazioni;
- ~~che tale entrata consente al Comune di migliorare i propri saldi finanziari anche al fine del rispetto del patto di stabilità;~~

**CITTA' DI CANICATTI**  
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)  
\*\*\*\*\*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER  
IL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Riduzione Capitale  
Sociale Farmacia Comunale**

**RAVVISATO CHE** competono al Consiglio Comunale gli atti fondamentali in materia di partecipazione dell'Ente Locale a società di Capitali ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

**PROPONE**

**DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa esposte, la proposta di riduzione del capitale sociale "Farmacia Comunale srl" da € 684.731,72 ad € 204.731,72 mediante restituzione ai soci di capitale per un importo complessivo di € 480.000,00 di cui € 288.000,00 al Comune di Canicatti ed € 192.000,00 al Socio Privato e sottoporla all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci;

**DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo.

Canicatti, 28-08-2013

**L'ASSESSORE**  
Dott.ssa Patrizia Bennici



**IL SINDACO**  
Rag. Vincenzo Corbo

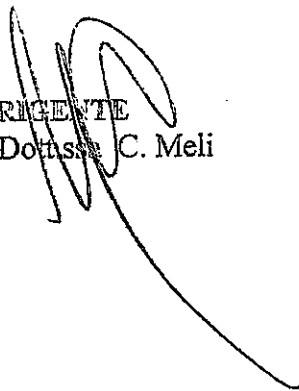


**IL SOTTOSCRITTO DIRIGENTE**, visto l'art.49 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000 s.m.i., recepito dall'art.12 della Legge Regionale n. 30/2000 e s.m.i., esprime parere

**In ordine alla regolarità tecnica e contabile**

Canicatti, 28-08-2013

**IL DIRIGENTE**  
Dott.ssa C. Meli



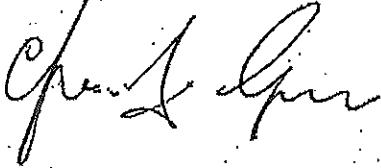




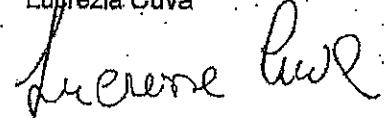
- di approvare la proposta di destinare il 10% della quota di utile da attribuire al socio di maggioranza ad iniziative solidaristiche nel sociale, da organizzare a cura della Farmacia Comunale stessa.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 21,30.

Il Segretario  
Giuseppe Sciascia Cannizzaro



Il Presidente  
Lucrezia Cuva



# COMUNE DI CANICATTI'

Provincia di Agrigento

Il Collegio dei Revisori dei Conti

**Parere su proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Riduzione Capitale Sociale Farmacia Comunale S.r.l."**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, completa dei suoi allegati;

**Premesso che:**

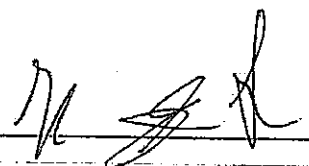
- in data 28.12.2003 è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge n.362/91 e dell'art.113 bis del TUEL., la società a responsabilità limitata sotto la denominazione di " Farmacia Comunale srl" con sede legale in Canicatti, avente per oggetto sociale la gestione della nona farmacia, sita nel Comune di Canicatti nella zona Rione Redentore, assumendo quale elemento qualificante del servizio la centralità della persona e della salute;
- Il capitale sociale attuale della Farmacia Comunale srl ammonta ad € 684.732 di cui il Comune di Canicatti detiene una partecipazione del valore nominale di € 410.839,03 (pari al 60% del capitale sociale) ed il socio Cuva Lucrezia detiene una partecipazione del valore nominale di € 273.892,69 (pari al 40% del capitale sociale);
- la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri con durata triennale;
- alla società si applicano le vigenti disposizioni del codice civile.

**Considerato che:**

- il Consiglio di Amministrazione della società Farmacia Comunale s.r.l. nella riunione del 11.04.2013 ha deliberato di approvare la proposta di riduzione del capitale sociale esuberante da € 684.731,72 ad € 204.731,72 con rimborso ai soci della complessiva somma di € 480.000,00, rispettivamente € 288.000 al Comune di Canicatti ed € 192.000,00 al socio Lucrezia Cuva;
- la società ha chiuso gli ultimi bilanci in utile provvedendo anche ai relativi accantonamenti ai fondi di riserva legale e riserva straordinaria o facoltativa, per cui il patrimonio netto al 31.12.2012 è pari ad € 933.003;

Visto l'art. 2482 del codice civile che prevede la possibilità di riduzione del Capitale Sociale anche mediante rimborso ai soci delle quote pagate nei limiti dell'art.2463, comma 4, c.c. e che la decisione dei soci di ridurre il capitale sociale può essere eseguita soltanto dopo novanta giorni dal giorno dell'iscrizione nel registro delle imprese della decisione medesima, purchè entro questo termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione.

Visto il T.U.E.L. così come modificato dal D.L. n. 174/2012;



Rilevato che tali risorse in conto capitale dovranno essere utilizzate dal Comune per far fronte al finanziamento di spese di investimento

Visto il parere tecnico e contabile favorevole espresso dal dirigente competente;

**ESPRIME**

Parere FAVOREVOLE in merito alla suddetta proposta di deliberazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*S. Lopriore*  
*Orlando Petri*  
*[Signature]* *[Signature]*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'art. 186 dell'O.R.E.E.LL.;

VISTO l'art.69 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTA la proposta di Deliberazione di pari oggetto, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sub lettera A);

VISTO il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente; con 20 voti FAVOREVOLI - 03 CONTRARI - 07 ASSENTI -

**DELIBERA**

APPROVARE la proposta di deliberazione allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto che, anche se non riportato, si intende di seguito integralmente trascritto, avente ad oggetto: <<RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE FARMACIA COMUNALE >>.

Ultimata la votazione

**CONSIGLIERE CANICATTI**

Propone l'immediata esecuzione

IL PRESIDENTE, pone la proposta in votazione.

Il Segretario a questo punto procede con la votazione per appello nominale.

Ultimata la votazione il Presidente accerta che la stessa ha dato il seguente risultato e ne proclama l'esito:

PRESENTI N. 21 CONSIGLIERI

HANNO VOTATO:

A FAVORE N. 20 CONSIGLIERI

ASTENUTI N. 01 (Milioti)

ASSENTI N. 09 CONSIGLIERI (Muratore, Migliorini, Trupia, Maira, Frangiamone, Giardina Giovanni, Sardone, Rossano, Cani).

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente; con 20 voti FAVOREVOLI - 01 ASTENUTO - 09 ASSENTI -

**DELIBERA**

APPROVARE la immediata esecuzione della su richiamata proposta di deliberazione.

-  
- **Discussione riportata come da verbale di stenotipia**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Fabio Di Benedetto

IL PRESIDENTE

Prof. Domenico Licata

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Domenico Tuttolomondo

*[Handwritten signature]*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 11/12/2013 al 25/12/2013, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE

È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44  
Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Dr. Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, \_\_\_\_\_

Il Funzionario